

Dopo la netta flessione (-14,5 e -14,7 per cento) registrata nel precedente esercizio, la spesa per interessi, allocata nella categoria IX, subisce un rimbalzo di oltre 9.000 milioni (con indici incrementali superiori al 15 per cento). Il livello degli oneri è pari a 70.671 e 70.253 milioni e si approssima ai risultati del 2003. La categoria in esame ha registrato variazioni di competenza e di cassa per oltre 5.000 milioni, che risultano peraltro ininfluenti rispetto all'esito gestionale, attestato su un livello inferiore alle dotazioni iniziali di bilancio. Lo sviluppo degli oneri è dovuto all'evoluzione degli "interessi passivi su titoli a lunga scadenza" (62.468 e 62.179 milioni; +28,5 e +28,2 per cento), che presentano un aggravio di circa 14.000 milioni e costituiscono oltre l'88 per cento dell'intera categoria. Profili gestionali negativi risultano per gli altri subaggregati: "interessi passivi a breve" (2.846 milioni; -3,4 per cento); "altri interessi" (3.907 e 3.811 milioni; -39,2 e -41,2 per cento) e, soprattutto, "interessi sui mutui" (1.450 e 1.418 milioni; -51,4 e -52,6 per cento).

Il peso degli interessi passivi è peraltro compensato anche nel 2005 dagli introiti – da 3.640 a 5.794 milioni – per retrocessione di interessi, dietimi ed altri proventi connessi alla gestione del debito pubblico, cosicché il loro effettivo onere a carico del bilancio dello Stato, tenuto anche conto delle ritenute fiscali sui titoli di Stato (da 26 a 40 milioni), è inferiore di 5.834 milioni rispetto ai dati ufficiali della categoria IX.

Ne risulta così nella serie netta (tavola 1.9) un tasso di incremento degli interessi meno marcato (+13,2 e +12,5 per cento).

Prosegue, anche se con uno sviluppo più moderato, l'incremento degli oneri della categoria VIII (+2,4 per cento) destinati al finanziamento del bilancio UE (nella misura coincidente di 14.480 milioni sia per gli impegni che per i pagamenti). In valore assoluto il profilo espansivo è riconducibile, in gran parte, alla quota legata al prodotto nazionale lordo nonché alle risorse proprie IVA (da 12.482 a 12.780 milioni) e, in misura ridotta, alle risorse proprie tradizionali (da 1.655 a 1.700 milioni).

Dopo la consistente crescita del precedente esercizio, la categoria X "poste correttive e compensative" (49.294 e 49.002 milioni), indica un differenziato profilo gestionale: alla crescita degli impegni (+3,3 per cento) si affianca una lieve flessione dei pagamenti (-0,2 per cento).

Tale divaricazione è, soprattutto, dovuta all'andamento della voce maggioritaria "restituzioni e rimborsi di imposte" (30.556 e 30.376 milioni; +4 e -0,9 per cento).

Vi rientrano restituzioni e rimborsi dell'imposta sul valore aggiunto, effettuata dai concessionari, a richiesta e d'ufficio, anche mediante compensazione operata sulle imposte dirette, sulle somme spettanti alle Regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali (18.000 milioni); restituzioni e rimborsi delle imposte dirette effettuati dai concessionari, anche

mediante compensazione operata sull'IVA, sulle somme spettanti alle Regioni, all'INPS e agli altri enti previdenziali (7.000 milioni); restituzioni e rimborsi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dell'imposta locale sui redditi (3.142 e 3.106 milioni); restituzioni e rimborsi di imposta sul valore aggiunto (1.900 e 1.793 milioni).

Un vistoso calo registrano gli oneri connessi alle vincite e commissioni del lotto (da 9.040 a 6.872 milioni; -24 per cento), che si sostanziano nell'assegnazione all'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la gestione del servizio del gioco del lotto automatizzato.

La flessione del lotto viene controbilanciata dallo sviluppo delle "altre poste correttive e compensative" (11.823 e 11.754 milioni; +27,8 e +25,2 per cento). Nel loro ambito crescono in misura pari al 75 per cento (da 2.961 a 5.184 milioni) le somme versate all'entrata in relazione all'eventuale recupero da parte delle banche dell'acconto corrisposto a titolo dell'1,5 per cento delle riscossioni, recupero, come si è visto, mai avvenuto a seguito dell'abrogazione della norma istitutiva del prelievo. Sostanzialmente stabili risultano gli oneri legati ai rapporti con i concessionari della riscossione (4.579 e 4.555 milioni), compresa la regolazione contabile dell'acconto corrisposto dai concessionari (4.449 e 4.425 milioni). Un lieve calo espongono le quote sui canoni di abbonamento spettanti alla Rai (da 1.534 a 1.506 milioni).

Una ulteriore cospicua diminuzione (-89 per cento) riguarda gli impegni (17 milioni) della categoria XI "ammortamenti", mentre i rispettivi pagamenti presentano un valore identico a quello del 2004 (163 milioni).

Come negli anni precedenti sono contabilizzati solo gli ammortamenti relativi ai beni immobili, che coincidono così con l'ammontare degli impegni e dei pagamenti dell'intera categoria. Per il terzo anno consecutivo non è stata, invece, effettuata la scritturazione contabile dell'ammortamento dei beni mobili.

Registrano una ulteriore forte lievitazione gli impegni della categoria XII "altre uscite correnti" (da 1.125 a 1.433 milioni; +27,2 per cento), mentre i relativi pagamenti scendono da 1.131 a 1.030 milioni (-8,8 per cento).

Tali oneri coincidono sostanzialmente con quelli collocati nelle "altre somme non altrove classificate". La quota prevalente di essi (818 milioni) riguarda le somme occorrenti per il pagamento dei residui perenti di spese correnti per i quali risulta soppresso il capitolo di provenienza. Sono poi accantonati, sotto forma di residui di stanziamento, 372 milioni relativi al Fondo per interventi strutturali di politica economica; 15 milioni riguardanti il Fondo da ripartire per l'attuazione del piano programmatico di interventi finanziari per la scuola e 12 milioni sul Fondo corrispondente a quota parte dell'importo dell'8 per mille del gettito Irpef da

utilizzare dallo Stato per interventi straordinari per fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati e conservazione di beni culturali. Oltre 56 milioni di impegni e 46 milioni di pagamenti si riferiscono alla tutela delle minoranze linguistiche, all'equa riparazione dei danni subiti in caso di violazione del termine ragionevole del processo, alle politiche e ai servizi dell'asilo, agli indenizzi per imposizione di servitù militari, alle spese connesse alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi.

La restante parte riguarda, essenzialmente, la spesa per liti, arbitraggi, risarcimenti e accessori, diffusa in quasi tutti gli stati di previsione.

3.7.3. Altre spese in conto capitale.

Nonostante la rigida quantificazione delle dotazioni iniziali di competenza, gli impegni della categoria XXI "investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" (6.170 milioni) crescono ad un tasso del 9 per cento, giovandosi anche della rideterminazione degli stanziamenti in corso di esercizio (+13,5 per cento).

D'altro canto, i pagamenti (5.610 milioni) accusano una flessione dell'1,4 per cento, (-3 per cento nella serie netta) che sconta anche la rimodulazione delle autorizzazioni di cassa effettuata con la manovra di fine anno.

Al suo interno resta largamente maggioritaria la voce residuale "altri investimenti" (3.998 e 3.846 milioni), che da sola esprime il 64,8 e il 70,3 per cento dell'intera categoria. Viene di fatto reso poco leggibile l'andamento gestionale legato ad una serie numerosa di interventi, per i quali complessivamente si registra un incremento del 6,5 e del 2,9 per cento.

Tutte le altre voci ricomprese nella categoria mostrano una crescita degli impegni, tra cui "mezzi di trasporto" (112 milioni; +13 per cento), "opere pubbliche" (942 milioni; +6,8 per cento) e "software e hardware" (505 milioni; +14,6 per cento).

Ad eccezione delle "opere pubbliche", e dei "fabbricati residenziali" che si espandono rispettivamente del 5,1 per cento e del 40,6 per cento sul versante della cassa, tutte le altre classi di spesa mostrano un calo sensibile dei pagamenti.

Dopo la parentesi del precedente esercizio, riprende la crescita della categoria 31 "acquisizione di attività finanziarie" in termini sia di impegni (6.375 milioni; +5,3 per cento) sia, soprattutto, di pagamenti (7.179 milioni +22 per cento). La variazione accrescitiva è riconducibile alla voce maggioritaria "azioni ed altre partecipazioni" (5.768 e 6.837 milioni; +9,9 e +24,4 per cento). Una quota rilevante degli oneri si riferisce all'apporto al capitale sociale di ANAS e Ferrovie S.p.A (in complesso 3.687 e 4.819 milioni). Figurano anche nell'aggregato conferimenti a banche, fondi ed organismi internazionali (515 e 400 milioni);

assegnazioni al conto corrente infruttifero denominato “partecipazione italiana, a banche, fondi ed organismi internazionali (417 e 833 milioni); oneri per la ricapitalizzazione delle società di trasporto aereo (689 e 489 milioni); assegnazioni al conto corrente infruttifero denominato “Fondo di solidarietà nazionale” (144 e 129 milioni); somme per la costituzione della Società riscossione S.p.A. (76 e 19 milioni); apporti al Fondo rotativo istituito presso la Simest S.p.A. (52 milioni); contributi per le operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione industriale dell’Istituto poligrafico e Zecca dello Stato in funzione della sua trasformazione in S.p.A. (32,9 milioni).

L’espansione della spesa della categoria in esame è frenata dalla flessione della voce “concessione prestiti” (600 e 342 milioni), che presenta indici di decremento del 24,8 e del 12,8 per cento.

Vi sono, fra l’altro, ricompresi conferimenti al Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse (270 e 295 milioni) e al Fondo rotativo per le imprese (241 milioni); apporti al Fondo di garanzia per gli interventi strategici nel settore informatico (40 milioni).

3.8. Formazione e gestione dei residui.

3.8.1. La situazione generale.

I dati di consuntivo evidenziano nel 2005 una flessione dei residui passivi complessivi (da 121.294 a 119.125 milioni), dovuta essenzialmente alla riduzione dei resti riconducibili al “rimborso delle passività finanziarie” (da 9.266 a 3.334 milioni), lievitati in misura anomala nell’anno precedente.

D’altra parte, sulla spesa finale emerge una accresciuta consistenza dei residui passivi (da 112.028 a 115.791 milioni), interrompendosi così la tendenza discendente registrata nel triennio precedente. Ciò in relazione anche al minor volume complessivo di economie, sulla competenza e sui residui, evidenziato rispetto al 2004 (da 33.221 a 29.339 milioni).

L’evoluzione è legata all’incremento sia dei residui di vecchia formazione (da 63.199 a 65.814 milioni) che di quelli provenienti dalla competenza (da 48.828 a 49.977 milioni), trainati dall’andamento della parte corrente (da 26.867 a 29.565 milioni).

L’incidenza dei residui di nuova formazione sul totale diminuisce ancora (dal 43,6 al 43,2 per cento), mentre corrispondentemente cresce il peso dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (dal 56,4 al 56,8 per cento).

Il rapporto tra vecchi residui e consistenza globale arriva a toccare la percentuale del 72,3 per cento nel conto capitale.

I residui di stanziamento complessivi scendono da 20.615 a 16.360 milioni, per effetto della riduzione che interessa i resti del titolo III “rimborso di passività finanziarie” (da 7.500 a 1.849 milioni).

Risale, contro ogni previsione, da 13.115 a 14.511 milioni la massa dei residui di stanziamento per operazioni finali di bilancio, su cui, al pari del 2004, non è stato attivato il decreto di rideterminazione da parte del Presidente del Consiglio.

L’incremento è legato, soprattutto, all’evoluzione della parte corrente (da 3.074 a 6.332 milioni), che assorbe anche il decremento del conto capitale (da 10.040 a 8.179 milioni).

Il 73,7 per cento dei residui di stanziamento (10.692 milioni) provengono dalla competenza.

Il 91,7 per cento dei residui passivi complessivi (compresi quelli riferiti al “rimborso delle passività finanziarie”) è concentrato sulla metà dei Ministeri: Economia e Finanze (55.704 milioni); Attività produttive (12.634 milioni); Infrastrutture (10.071); Istruzione e Università (9.027 milioni); Politiche sociali (8.217 milioni); Interno (7.907 milioni) e Difesa (5.624 milioni).

3.8.2. La situazione nel settore dei trasferimenti.

Alla crescita dei residui passivi sulla spesa finale contribuisce in buona misura l’incremento di quelli relativi ai trasferimenti (da 77.890 a 80.487 milioni), che ne costituiscono il 69,5 per cento.

Al loro interno crescono i resti di parte corrente (da 26.014 a 26.697 milioni) e di conto capitale (da 77.890 a 80.487 milioni).

La gran parte dei relativi residui si riferisce ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche (da 56.573 a 59.538 milioni), in espansione sia nella parte corrente (da 22.322 a 23.366 milioni) sia sul conto capitale (da 34.251 a 36.172 milioni). La quota prevalente è allocata nelle Amministrazioni locali (da 36.927 a 38.004 milioni), al cui interno sono largamente maggioritari i residui nei confronti di Regioni (da 22.468 a 23.500 milioni), nonché di Comuni e Province (da 10.435 a 9.778 milioni). Registrano una parallela crescita i residui verso le “amministrazioni centrali” (da 9.144 a 9.530 milioni) e quelli nei riguardi degli “organismi previdenziali” (da 9.067 a 9.530 milioni).

Il lieve calo dei residui passivi relativi ai trasferimenti alle imprese (da 20.269 a 19.999 milioni) è attribuibile al calo dei resti nella parte corrente (da 3.023 a 2.668 milioni), mentre la quota maggioritaria di quelli in conto capitale risulta sostanzialmente stabile (da 17.246 a 17.331 milioni).

Una ulteriore contrazione registrano i residui sui trasferimenti a “famiglie e istituzioni sociali” (da 540 a 486 milioni). Una analoga evoluzione riguarda i “trasferimenti all'estero”, i cui resti scendono da 507 a 463 milioni.

Lievitano, infine, i resti (da 3.449 a 6.921 milioni) riguardanti gli “altri trasferimenti” in conto capitale.

Larga parte dei residui accumulati (59.538 milioni) nel settore dei trasferimenti si riferisce alle Amministrazioni pubbliche e la loro evoluzione è strettamente connessa con la gestione di tesoreria.

3.8.3. La situazione dei residui di stanziamento.

Come si è detto, i residui passivi complessivi di stanziamento hanno registrato una forte flessione rispetto al dato del 2004, peraltro gonfiato dalla mancata contabilizzazione di 7.500 milioni destinati al fondo di ammortamento titoli di Stato.

Si è per contro rilevato l'andamento espansivo dei residui di stanziamento per operazioni finali di bilancio, che mal si concilia con l'avvio a regime della nuova disciplina che restringe i tempi per il mantenimento in bilancio di somme non impegnate.

L'incremento dei residui relativi alla spesa finale è legato, peraltro, all'inedita impennata dei residui di stanziamento afferenti alla categoria I “redditi da lavoro dipendente” passati da 2.911 a 5.617 milioni, in gran parte provenienti dalla competenza (3.902 milioni).

La quota prevalente delle somme accantonate si riferisce ancora al settore dei trasferimenti, che pure segnano una flessione (da 8.210 a 7.376 milioni).

Al suo interno cresce leggermente la consistenza di quelli relativi ad “amministrazioni pubbliche” (da 6.236 a 6.292 milioni).

Lo stock relativo a Regioni, Comuni ed organismi previdenziali scende da 2.364 a 2.100 milioni; in crescita risultano, invece, i residui di stanziamento riferiti alle Amministrazioni centrali (da 130 a 682 milioni).

Una drastica riduzione si registra per le somme accantonate nei riguardi dei trasferimenti alle imprese (da 1.850 a 1.016 milioni).

Di importo pressoché irrilevante è l'ammontare dei residui di stanziamento per i trasferimenti all'estero e alle famiglie (in complesso 32 milioni).

Cresce anche il carico dei residui di stanziamento sugli altri trasferimenti in conto capitale (da 3.720 a 4.151 milioni).

Sempre sul conto capitale i residui di stanziamento si riducono sugli “investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” (da 1.046 a 936 milioni) e sulle “acquisizioni di attività finanziarie” (da 889 a 556 milioni).

Il 71 per cento dei residui di stanziamento presenti nella spesa finale (14.511 milioni) è concentrato sul Ministero dell'economia e delle finanze (10.302 milioni). Gran parte della restante quota è assorbita da quattro Ministeri: Istruzione (1.076 milioni); Infrastrutture (767 milioni); Politiche sociali (715 milioni); Attività produttive (559 milioni).

PAGINA BIANCA

Tavole allegate

PAGINA BIANCA

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RISULTATI DIFFERENZIALI
SERIE STORICA 1997 - 2005

Tavola 1.1

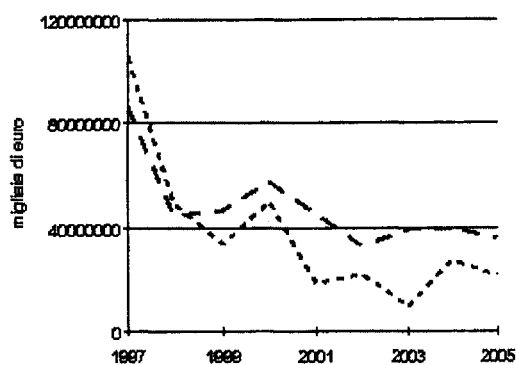
Importi in milioni di EURO

COMPETENZA						CASSA						
Previsioni iniziali	var. es. prec.	Previsioni definitive	var. es. prec.	RISULTATI	var. es. prec.	Previsioni iniziali	var. es. prec.	Previsioni definitive	var. es. prec.	RISULTATI	var. es. prec.	
importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	importo	%	
RISPARMIO PUBBLICO												
1997	-24.286		-25.436		22.571	-8.744		-18.351		28.981		
1998	-22.763	6,27%	-31.858	-25,25%	-5.178	-122,94%	-34.140	-290,45%	-44.042	-140,00%	-9.487	-132,74%
1999	-20.710	9,02%	-25.726	19,25%	11.386	319,89%	-26.377	22,74%	-52.316	-18,79%	-10.874	-14,62%
2000	-12.919	37,62%	-4.888	81,00%	21.930	92,60%	-22.699	13,94%	-31.378	40,02%	6.742	162,00%
2001	-9.044	29,99%	-20.414	-317,66%	13.601	-37,98%	-26.371	-16,18%	-47.526	-51,46%	-20.329	-401,53%
2002	3.556	139,32%	-23.146	-13,38%	4.375	-67,84%	-17.944	31,96%	-45.853	3,52%	-16.674	17,98%
2003	-5.473	-253,93%	-23.527	-1,65%	9.964	127,77%	-27.510	-53,31%	-40.166	12,40%	-18.023	-8,09%
2004	-25.682	-369,22%	-30.341	-28,96%	15.217	52,71%	-53.460	-94,33%	-55.122	-37,23%	-603	96,66%
2005	-22.129	13,84%	-27.020	10,94%	1.509	-90,08%	-45.157	15,53%	-46.150	16,28%	-16.414	-2622,88%
INDEBITAMENTO (-) O ACCREDITAMENTO (+) NETTO												
1997	-52.634		-38.047		14.044	-32.231		-29.359		33.000		
1998	-55.614	-5,66%	-53.175	-39,76%	-24.871	-277,10%	-63.403	-96,72%	-68.282	-132,58%	-20.852	-163,19%
1999	-57.208	-2,87%	-48.253	9,26%	-6.163	75,22%	-61.698	2,69%	-73.125	-7,09%	-18.621	10,70%
2000	-53.342	6,76%	-44.620	7,53%	-11.764	-90,87%	-58.266	5,56%	-69.842	4,49%	-17.387	6,62%
2001	-50.823	4,72%	-63.605	-42,55%	-27.244	-131,59%	-70.116	-20,34%	-95.621	-36,91%	-54.300	-212,29%
2002	-42.107	17,15%	-70.210	-10,39%	-37.600	-38,01%	-67.634	3,54%	-101.712	-6,37%	-49.969	7,98%
2003	-48.229	-14,54%	-70.590	-0,54%	-25.770	31,46%	-75.747	-12,00%	-100.919	0,78%	-55.944	-11,96%
2004	-56.740	-17,65%	-57.928	17,94%	-15.272	40,74%	-91.014	-20,15%	-90.469	10,35%	-27.865	50,19%
2005	-51.146	9,86%	-55.169	4,76%	-33.115	-116,84%	-80.335	11,73%	-80.941	10,53%	-45.939	-64,86%
SALDO NETTO DA FINANZIARE (-) O DA IMPIEGARE (+)												
1997	-55.886		-64.422		-12.142	-35.750		-56.328		6.578		
1998	-60.185	-7,69%	-72.114	-11,94%	-43.547	-258,66%	-68.420	-91,38%	-87.457	-55,26%	-38.907	-691,52%
1999	-62.270	-3,46%	-72.000	0,16%	-29.813	31,54%	-67.260	1,70%	-97.400	-11,37%	-42.215	-8,50%
2000	-57.904	7,01%	-49.376	31,42%	-16.311	45,29%	-62.615	6,91%	-74.710	23,30%	-21.633	48,75%
2001	-55.876	3,50%	-69.220	-40,19%	-32.775	-100,94%	-75.169	-20,05%	-101.428	-35,76%	-59.719	-176,05%
2002	-47.412	15,15%	-76.695	-10,80%	-43.942	-34,07%	-72.944	2,96%	-107.966	-6,45%	-55.880	6,43%
2003	-53.524	-12,89%	-76.608	0,11%	-32.122	26,90%	-81.300	-11,46%	-107.427	0,50%	-61.992	-10,94%
2004	-61.269	-14,47%	-63.778	16,75%	-21.155	34,14%	-95.549	-17,53%	-97.032	9,68%	-33.587	45,82%
2005	-56.137	8,38%	-58.445	8,36%	-35.210	-66,43%	-85.425	10,60%	-86.040	11,33%	-48.836	-45,40%
DISAVANZO (-) O AVANZO (+) FINANZIARIO												
1997	---	---	-169		59.260	---	---	-11.482		77.795		
1998	---	---	-1.193	-604,89%	3.397	-94,27%	---	-38.687	-236,94%	9.938	-87,23%	
1999	---	---	-3.439	-188,23%	7.888	132,18%	---	-2.004	94,82%	-2.351	-123,65%	
2000	---	---	5.774	267,87%	-5.034	-163,81%	---	7.204	459,46%	-11.278	-379,77%	
2001	---	---	-2.686	-146,52%	-13.636	-170,89%	---	-1.075	-114,92%	-41.673	-269,51%	
2002	---	---	-512	80,92%	-22.582	-65,61%	---	-1.087	-1,13%	-35.740	14,24%	
2003	---	---	-10.403	-1930,12%	-25.386	-12,41%	---	-7.635	-602,27%	-56.475	-58,01%	
2004	---	---	-7.855	24,49%	-4.399	82,67%	---	-6.361	16,69%	-7.643	86,47%	
2005	---	---	-369	95,31%	-8.143	-85,12%	---	1.529	124,04%	-27.474	-259,46%	
RICORSO AL MERCATO												
1997	-188.331		-194.243		-134.258	-168.200		-186.561		-115.724		
1998	-221.711	-17,72%	-254.530	-31,04%	-214.184	-59,53%	-229.953	-36,71%	-269.974	-44,71%	-207.644	-79,43%
1999	-199.078	10,21%	-264.219	-3,81%	-206.604	3,54%	-204.069	11,26%	-291.626	-8,02%	-216.843	-4,43%
2000	-194.085	2,51%	-215.918	18,28%	-181.733	12,04%	-198.798	2,58%	-248.071	14,94%	-187.977	13,31%
2001	-241.078	-24,21%	-260.143	-20,48%	-219.059	-20,54%	-259.928	-30,75%	-297.117	-19,77%	-247.096	-31,45%
2002	-222.251	7,81%	-301.206	-15,78%	-234.733	-7,16%	-247.784	4,67%	-334.163	-12,47%	-247.892	-0,32%
2003	-277.717	-24,96%	-333.429	-10,70%	-262.916	-12,01%	-305.493	-23,29%	-364.546	-9,09%	-294.005	-18,60%
2004	-262.928	5,33%	-298.880	10,36%	-214.084	18,57%	-297.209	2,71%	-332.416	8,81%	-217.328	26,08%
2005	-235.749	10,34%	-259.929	13,03%	-203.523	4,93%	-265.037	10,82%	-296.733	10,73%	-222.853	-2,54%

Tavola 1.2

**AVANZO PRIMARIO
SERIE STORICA 1997 - 2005**

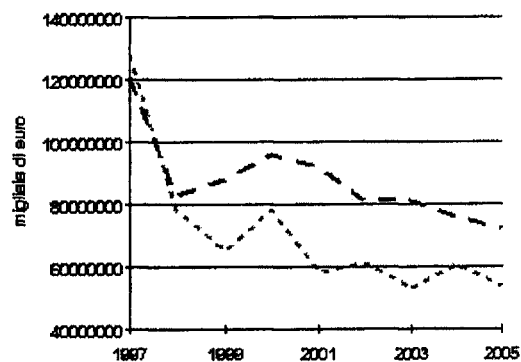
ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 1997 =100	milioni di euro	N.I. 1997 =100
1997	86.096	100,00%	105.464	100,00%
1998	44.708	51,93%	49.107	46,56%
1999	46.722	54,27%	33.612	31,87%
2000	57.607	64,40%	50.107	47,51%
2001	45.460	50,82%	18.795	17,82%
2002	32.654	36,50%	22.175	21,03%
2003	39.183	43,80%	9.457	8,97%
2004	39.809	44,50%	27.334	25,92%
2005	35.462	39,64%	21.416	20,31%



— Competenza
----- Cassa

**AVANZO PRIMARIO CORRENTE
SERIE STORICA 1997 - 2005**

ANNO	COMPETENZA		CASSA	
	milioni di euro	N.I. 1997 =100	milioni di euro	N.I. 1997 =100
1997	120.808	100,00%	127.867	100,00%
1998	83.076	68,77%	78.527	61,41%
1999	87.921	72,78%	64.953	50,80%
2000	95.848	79,34%	78.483	61,38%
2001	91.836	76,02%	58.185	45,50%
2002	80.970	67,02%	61.381	48,00%
2003	81.269	67,27%	53.426	41,78%
2004	76.181	63,06%	60.318	47,17%
2005	72.180	59,75%	53.839	42,11%



— Competenza
----- Cassa

Tavola 1.3

ESITI DELL'AUDITING FINANZIARIO-CONTABILE - 2005

Amministrazione	Capitoli con eccedenze di impegno	Capitoli con eccedenze di pagato	Capitoli con dot di comp su aut di cassa > del 15%	Capitoli con prev def c/c su Ini c/c > del 500%	Capitoli con economie c/c su prev def c/c > del 15%	Capitoli con res stanz su prev def c/c > del 30%	Capitoli con eco res propri su res propri > di 250000
	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati
	% Eccedenze Imp/Impegnato Capitoli	% Eccedenze Pagato/Pagato Capitoli	% di Stanz Def Comp - Stanz def Cassa/Stanz Def Comp Capitoli	% di Stanz Def Comp - Stanz Ini Comp/Stanz Def Comp Capitoli	% di Economie c/c/stanz def comp Capitoli	% di Economie c/c/stanz def comp Capitoli	% di Economie su impegno/residui propri Capitoli
	% Eccedenze Imp/Impegnato Amministrazione	% Eccedenze Pagato/Pagato Amministrazione	% di Stanz Def Comp - Stanz def Cassa/Stanz Def Comp Amministrazione	% di Stanz Def Comp - Stanz Ini Comp/Stanz Def Comp Amministrazione	% di Economie c/c/stanz def comp Amministrazione	% di Economie c/c/stanz def comp Amministrazione	% di Economie su impegno/residui propri Amministrazione
MINISTERO DELLA ECONOMIA E DELLE FINANZE	12	13	37	208	235	36	132
	16,17	2,59	40,69	99,31	24,76	2,01	44,15
	0,03	0,03	0,43	6,04	8,13	0,05	13,25
MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	16	15	23	78	63	14	37
	8,05	7,07	62,88	99,53	30,43	0,00	3,07
	0,15	0,17	2,19	3,76	0,11	0,00	0,47
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	9	9	64	78	182	10	38
	13,19	12,06	72,54	99,93	52,22	0,00	30,90
	0,05	0,05	0,42	2,04	0,17	0,00	17,28
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	16	7	20	34	51	8	69
	3,36	15,85	35,61	98,28	46,81	0,00	10,44
	1,66	4,13	1,22	2,59	2,12	0,00	4,83
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	7	7	64	70	86	7	23
	31,92	30,75	16,78	98,43	28,74	0,00	14,57
	0,16	0,16	2,40	10,04	4,47	0,00	10,32
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	70	64	106	186	170	31	45
	3,07	2,96	67,75	99,94	59,15	0,00	12,16
	1,56	1,48	0,28	1,21	0,27	0,00	1,53
MINISTERO DELL'INTERNO	6	9	27	68	49	14	50
	1,22	2,69	52,38	98,51	21,33	0,01	11,77
	0,07	0,16	0,90	2,55	4,00	0,00	9,27
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO	0	0	36	98	58	18	42
	0,00	0,00	47,67	99,96	56,70	3,63	20,77
	0,00	0,00	5,48	40,12	1,14	0,09	2,95

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Amministrazione	Capitoli con eccedenze di impegno	Capitoli con eccedenze di pagato	Capitoli con dot di comp su aut di cassa > del 15%	Capitoli con prev def c/c su Ini c/c > del 500%	Capitoli con economie c/c su prev def c/c > del 15%	Capitoli con res stanz su prev def c/c > del 30%	Capitoli con eco res propri su res propri > di 250000
	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati	Capitoli interessati
	% Eccedenze Imp/Impegnato Capitoli	% Eccedenze Pagato/Pagato Capitoli	% di Stanz Def Comp - Stanz def Cassa/Stanz Def Comp Capitoli	% di Stanz Def Comp - Stanz Ini Comp/Stanz Def Comp Capitoli	% di Economie c/c/stanz def comp Capitoli	% di Economie c/c/stanz def comp Capitoli	% di Economie su impegno/residui propri Capitoli
	% Eccedenze Imp/Impegnato Amministrazione	% Eccedenze Pagato/Pagato Amministrazione	% di Stanz Def Comp - Stanz def Cassa/Stanz Def Comp Amministrazione	% di Stanz Def Comp - Stanz Ini Comp/Stanz Def Comp Amministrazione	% di Economie c/c/stanz def comp Amministrazione	% di Economie c/c/stanz def comp Amministrazione	% di Economie su impegno/residui propri Amministrazione
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	17	17	74	131	109	40	109
	2,00	5,41	46,71	95,15	32,23	0,23	13,68
	0,04	0,14	4,06	1,73	3,25	0,04	5,09
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI	25	18	22	28	25	3	1
	4,97	5,53	62,71	99,42	75,49	0,00	0,00
	0,85	0,90	6,52	4,76	3,47	0,00	0,00
MINISTERO DELLA DIFESA	16	7	25	49	30	5	52
	0,17	0,10	33,18	94,71	32,21	0,01	4,79
	0,01	0,00	1,14	2,09	0,10	0,00	3,02
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI	2	2	31	167	34	14	47
	26,89	38,88	72,47	98,33	20,50	0,00	62,87
	0,00	0,01	5,80	24,48	3,83	0,00	15,76
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	7	3	39	114	41	18	47
	18,87	29,80	57,01	99,89	33,57	0,00	27,76
	0,32	0,47	5,51	23,58	1,73	0,00	16,29
MINISTERO DELLA SALUTE	14	11	24	66	34	11	37
	21,79	23,74	45,71	98,87	35,15	0,00	23,31
	3,19	3,73	4,01	21,84	6,21	0,00	4,25

Tavola 1.4

PRINCIPALI AGGREGATI DI SPESA (**)

(serie storica 1997-2005)

(milioni di euro)

SPESA CORRENTE

anno	impegni	var% es. prec.	pagamenti	var% es. prec.	PIL	var % Imp(*)	var % pagam(*)
1997	300.233,00		275.954,00		1.026.285,00	29,3	26,9
1998	315.920,00	5,2	299.320,00	8,5	1.073.019,00	29,4	27,9
1999	321.455,00	1,8	331.999,00	10,9	1.107.994,00	29,0	30,0
2000	326.738,00	1,6	322.248,00	2,9	1.166.548,00	28,0	27,6
2001	344.034,00	5,3	342.078,00	6,2	1.248.648,00	27,6	27,4
2002	347.961,00	1,1	342.242,00	0,0	1.295.226,00	26,9	26,4
2003	360.358,00	3,6	361.471,00	5,6	1.335.354,00	27,0	27,1
2004	365.239,00	1,4	361.830,00	0,1	1.338.870,00	27,3	27,0
2005	389.840,69	6,7	380.118,34	5,1	1.417.241,00	27,5	26,8

(*) in rapporto al PIL

(**) al netto delle regolazioni debitorie

SPESA IN CONTO CAPITALE

anno	impegni	var% es. prec.	pagamenti	var% es. prec.	PIL	var % Imp(*)	var % pagam(*)
1997	31.998,00		19.762,00		1.026.285,00	3,1	1,9
1998	38.786,00	21,2	29.916,00	51,4	1.073.019,00	3,6	2,8
1999	43.143,00	11,2	33.285,00	11,3	1.107.994,00	3,9	3,0
2000	44.706,00	3,6	34.748,00	4,4	1.166.548,00	3,8	3,0
2001	50.207,00	12,3	41.672,00	19,9	1.248.648,00	4,0	3,3
2002	49.906,00	0,6	44.429,00	6,6	1.295.226,00	3,9	3,4
2003	51.789,00	3,8	49.252,00	10,9	1.335.354,00	3,9	3,7
2004	47.263,00	8,7	43.875,00	10,9	1.338.870,00	3,5	3,3
2005	44.693,00	5,4	40.849,19	6,9	1.417.241,00	3,2	2,9

Segue tavola 1.4

SPESA FINALE

anno	impegni	var% es. prec.	pagamenti	var% es. prec.	PIL	var % Imp(*)	var % pagam(*)
1997	332.231,00		295.716,00		1.026.285,00	32,4	28,8
1998	354.706,00	6,8	329.236,00	11,3	1.073.019,00	33,1	30,7
1999	364.598,00	2,8	365.284,00	10,9	1.107.994,00	32,9	33,0
2000	371.444,00	1,9	356.996,00	2,3	1.166.548,00	31,8	30,6
2001	394.241,00	6,1	383.750,00	7,5	1.248.648,00	31,6	30,7
2002	397.867,00	0,9	386.671,00	0,8	1.295.226,00	30,7	29,9
2003	412.147,00	3,6	410.723,00	6,2	1.335.354,00	30,9	30,8
2004	412.502,00	0,1	405.705,00	1,2	1.338.870,00	30,8	30,3
2005	434.533,69	5,3	420.967,53	3,8	1.417.241,00	30,7	29,7

SPESA COMPLESSIVA

anno	impegni	var% es. prec.	pagamenti	var% es. prec.	PIL	var % Imp(*)	var % pagam(*)
1997	454.348,00		418.017,00		1.026.285,00	44,3	40,7
1998	525.344,00	15,6	497.972,00	19,1	1.073.019,00	49,0	46,4
1999	541.390,00	3,1	539.912,00	8,4	1.107.994,00	48,9	48,7
2000	506.853,00	6,4	493.337,00	8,6	1.166.548,00	43,4	42,3
2001	563.199,00	11,1	553.694,00	12,2	1.248.648,00	45,1	44,3
2002	588.152,00	4,4	578.258,00	4,4	1.295.226,00	45,4	44,6
2003	637.830,00	8,4	637.542,00	10,3	1.335.354,00	47,8	47,7
2004	583.280,00	8,6	574.796,00	9,8	1.338.870,00	43,6	42,9
2005	598.656,11	2,6	583.295,00	1,5	1.417.241,00	42,2	41,2